

Agamawe, integriamoci con gioia

Due giorni di eventi promossi dal Comune con «Afriaca» e la partecipazione di molte associazioni. Calcio, musica e sapori per parlare la stessa lingua

■ Calcio e musica per favorire l'integrazione. Agamawe 2011, festa colorata e multi-etnica, ha aggregato per due giorni tante realtà di volontariato del territorio per un evento che ha parlato tutte le lingue del mondo. La manifestazione è stata promossa dal Comune, assessorato alle Politiche migratorie e allo Sport, in collaborazione con l'associazione Afriaca, il contributo di Fondazione Cariplo e la partecipazione di Casa del volontariato, Csv, Centro servizi per il volontariato, associazione di promozione sociale Diversamente colti, associazione dei Diritti umani e della tolleranza onlus, Akora Lissone, Movimento difesa del cittadino, Samudra insieme onlus e Biblioteca San Rocco. L'intento è stato quello di favorire occasioni di incontro e scambio culturale. Squadre a cinque, con rappresentanti di comunità straniere presenti a Monza, si sono sfidate sabato 2 e domenica 3 luglio in un torneo calcistico, allo stadio Sada di via Guarenti. «Tali occasioni sono molto importanti - rimarca l'assessore alle Politiche migratorie, Lucia Arizzi, presente alla due giorni con il collega Andrea Arbizzoni, assessorato allo Sport - queste persone devono potersi integrare con la realtà che le circonda e noi avere in loro referenti per affrontare diverse tematiche».

ALLO STADIO SADA

Sabato mattina la manifestazione ha preso il via con una parata musicale dalla piazza del municipio allo stadio, con ritmi africani e mille colori. «Al mio paese - commenta Joseph Sassou, monzese di origini togolesi, presidente di Afriaca, - si dice che quando una persona arriva in un posto nuovo deve, come prima co-

sa, guardare come camminano le persone del posto ed imparare a camminare con loro. Questo momento serve anche a questo».

Per tutta la giornata il "Sada" ha ospitato le sfide del torneo con le squadre di Italia (con Polizia, carabinieri e Guardia di finanza), Togo, Benin, Senegal, Sud America, Perù, Ecuador, Somalia, Tibet e Diritti Umani. Ad accogliere i visitatori anche una mostra delle associazioni, bancarelle e giochi per bambini e una coinvolgente serata danzante, con la musica africana dal vivo del gruppo Alafia. Con sport e musica, anche la cucina dal mondo, con piatti del Togo accanto a italianissime lasagne, per parlare, questa volta, un'unica lingua: quella della condivisione.

Domenica la festa è proseguita con le partite, la mostra e i giochi, per concludersi con le premiazioni. Ad aggiudicarsi il torneo la squadra del Marocco, al secondo posto i Diritti umani, al terzo il Togo. Premio fair play alle forze dell'ordine: molti agenti, carabinieri e vigili hanno alternato per due giorni il proprio turno di lavoro con la partecipazione al torneo. A completare l'evento anche la realizzazione di un bellissimo mandala e l'arrivo delle ragazze della Fiamma Monza, e non ultima, la finalità di raccogliere aiuti per il sostegno di scuole in Togo.

«Una bellissima manifestazione - commenta Giuseppina Alessandro, del Comune di Monza - che ha visto, attraverso i canali di sport, cibo e musica, uno scambio culturale importante. Vorrei ringraziare in particolare la Fiamma Monza per l'uso dello stadio Sada e la collaborazione».

Arianna Monticelli



MULTICULTURALITÀ

■ La festa ha aggregato per due giorni allo stadio Sada di via Guarenti tante realtà di volontariato del territorio, con l'obiettivo di promuovere aggregazione e solidarietà.

